

Libri

NARRATIVA

LA BREVE FAVOLOSA VITA DI OSCAR WAO

Junot Díaz, Mondadori, 346 pagine, 17,00 euro

●●●●○



Paladino dell'amore improbabile, Oscar Wao è un giovane dominicano grasso, nerd e impopolare, che

divide la sua vita tra i libri di fantascienza e gli innamoramenti disperati. Il suo destino e quello della sua famiglia – composta da donne bellissime e molto forti – ruotano intorno alla Repubblica Dominicana, la terra delle origini, delle maledizioni, degli amori e delle violenze. Scritto in una lingua ibrida che mescola inglese e spagnolo, il linguaggio del fantasy con quello della storia, il romanzo premio Pulitzer 2008 non delude le aspettative. (fsi)

GLI INQUILINI

Bernard Malamud, Minimum Fax, 204 pagine, 10,00 euro

●●●●○



Gli inquilini di cui racconta Bernard Malamud sono due scrittori, un afroamericano e un

ebreo, asserragliati in un palazzo che sta per essere demolito così da lasciar spazio a un nuovo e lussuoso condominio. La rivalità che nasce tra i due, al tempo stesso letteraria, etnica e identitaria, si consuma sullo sfondo prepotentemente simbolico di questo fatiscante edificio newyorchese, metafora di un ordine politico e culturale – e di un'America – sul punto di cadere a pezzi. Scritto nel 1971, quello di Malamud più che un romanzo è un crogiolo incandescente di dialoghi e riflessioni che ruotano intorno a un doppio tema: la possibilità di essere scrittori in condizioni storiche conflittuali, e il signifi-

I consigli della redazione

1. **TOVA REICH.**
Il mio Olocausto (Einaudi)
2. **DAVIDE TOFFOLO.**
Très (Coconino Press)
3. **LEO HICKMAN.**
Ultima chiamata (Ponte alle Grazie)

ficato politico che può assumere l'impresa letteraria. (gv)

POESIA

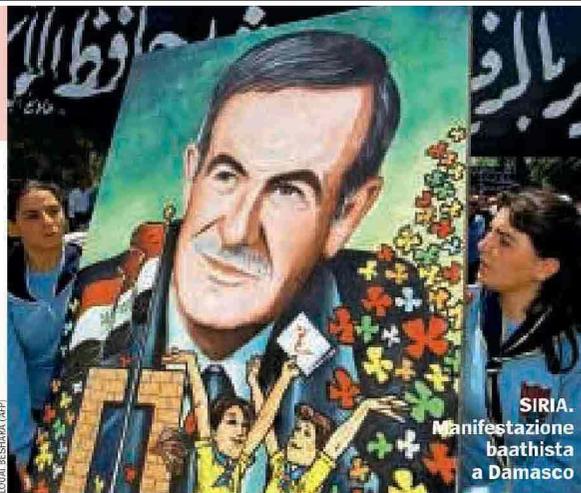
LYRICA

Enrico Panzacchi, Salerno, 304 pagine, 29,00 euro

●●●●○



Pubblicato nel 1877, il volume dei *Lyrica* diede al bolognese Enrico Panzacchi una discreta fama. Le sue poesie, eleganti, musicali e colte, influenzarono in maniera non superficiale Carducci, Pascoli e D'Annunzio. Furono spesso musicate dai compositori e consacrarono l'autore come poeta, oltre che come retore e uomo politico. Riproposte per la prima volta nell'edizione critica di Claudio Mariotti, le romanze e le canzoni presentano una grande varietà di motivi e si possono



SIRIA. Manifestazione baathista a Damasco

DALLA SIRIA

L'elogio dell'odio

Khaled Khalifa racconta la repressione degli islamisti nella Siria degli anni ottanta

La presenza di *Madih al-Karahiya* (Elogio dell'odio), del siriano Khaled Khalifa, tra i finalisti del Booker prize arabo è molto importante. Il romanzo, ambientato ad Aleppo, racconta la vita di una serie di personaggi sullo sfondo dei violenti scontri tra il regime di Damasco e i Fratelli musulmani, che scossero la Siria negli anni ottanta.

Il narratore è un adolescente che lascia la casa del padre per trasferirsi in quella del nonno, circondata da mura alte come quelle di una fortezza. Al suo interno si nascondono i segreti di tre generazioni, mentre all'esterno la politica arriva ovunque, anche nelle scuole dividendo gli studenti: c'è chi è attirato dalla propaganda dei Fratelli musulmani, e chi, invece, rimane fedele al partito Baath ed è pronto a denunciare i simpatizzanti della fazione opposta. La grandezza del romanzo sta proprio nel contrasto tra i grandi avvenimenti della storia e quelli di un microcosmo familiare, in cui nessuno è innocente. –*Sayed Mahmoud, Al Ahram Weekly*

IL LIBRO GOFFREDO FOFI Direttore della rivista Lo straniero

Un classico ritrovato

Ricardo Piglia, Soldi bruciati, Feltrinelli, 182 pagine, 8,00 euro

È un libro di una ventina d'anni fa che lessi in spagnolo ma di cui credo esista una vecchia edizione italiana. Ben venga comunque, in ottima traduzione, l'edizione economica di un piccolo classico del romanzo gangsteristico, opera di uno scrittore che è soprattutto un saggista, un intellettuale latinoamericano tra i più vivaci e interessanti.

Presso lo stesso editore il suo recente non-romanzo *L'ultimo lettore* rivela ascendenze coltissime nei massimi della letteratura argentina, Borges, Arlt e Cortázar. Qui Piglia racconta una rapina a Buenos Aires nel 1965, e la fine

dei rapinatori nella loro fuga a Montevideo, diretti in Brasile, seminata di morti.

La perizia e il pudore con cui la ricostruzione storica e documentaria si trasforma in cronaca e in romanzo, senza retorica, con rapidità, suspense ed economia di mezzi, sono esemplari, e andrebbero studiati dagli scrittori che mirano all'epica e sfornano fumettate. Qui vien da pensare a *Giungla d'asfalto* e a *Rapina a mano armata*, con "eroi" ricollocati nella vita, con un coro di personaggi ben netti sui quali domina una "coppia tragica" di giovani maschi, in una vicenda che esprime le pulsioni di una società piena di finti buoni e di normali cattivi.



La classifica

Canada

Globe and Mail, 25 aprile 2008

FICTION

1. Sophie Kinsella, Ti ricordi di me? Lexi si sveglia dal coma e non ricorda nulla degli ultimi tre anni.

2. John Grisham, L'ultima sentenza. Una multinazionale della chimica è pronta a usare ogni mezzo per vincere un processo d'appello.

3. Alexander McCall Smith, The miracle at Speedy motors. Nuova indagine di Precious Ramotswe.

NON FICTION

1. Randy Pausch e Jeffrey Zaslow, L'ultima lezione. Il testamento di un professore d'informatica a cui restano pochi mesi di vita.

2. Richard Florida, Who's your city? La scelta del luogo in cui vivere è fondamentale.

3. Diane Francis, Who owns Canada now. Il presente e il futuro dell'economia canadese.

dividere tra amoroze, funerarie e della natura. (rom)

SAGGISTICA

GOODBYE LOGO

Neil Boorman, Guanda, 284 pagine, 16,50 euro

●●●○○



Quello di Neil Boorman, giornalista londinese poco più che trentenne, è il diario di una disintossicazione, una sorta di "terapia dei dodici passi" come quella degli alcolisti anonimi. Solo che in questo caso la dipendenza da guarire è "l'ossessione dei marchi", dei prodotti firmati. L'impresa culmina in un grande rogo in una piazza di Londra, dove Boorman dà fuoco a tutti i suoi vestiti e oggetti sui quali compare un logo. L'aspetto più interessante del diario non è tanto il messaggio politico, a volte confuso e perfino un po' integralista, ma la sottile analisi dei valori profondi veicolati da alcuni grandi marchi e del modo in cui ce ne serviamo per costruire la nostra immagine agli occhi degli altri. (gv)

INTERVISTA SUL CAPITALISMO ITALIANO

Guido Carli, Bollati Boringhieri, 136 pagine, 12,00 euro

●●●○○



Nel 1976 Guido Carli, fino all'anno prima governatore della Banca d'Italia, rilasciò questa intervista a Eugenio Scalfari. Il grande economista, scomparso nel 1993, rifletteva sul passato e sul futuro dell'Italia e del suo capitalismo. La rilettura di questo testo, pubblicato nel 1977 da Laterza, è ancora di grande attualità. Soprattutto perché indaga su problemi che continuano a pesare sulla vita del nostro paese. (al)

FUMETTO

LA GUERRA DI ALAN

Emmanuel Guibert, Coconino Press, 87 pagine, 13,00 euro

●●●●●



Emmanuel Guibert torna a raccontare la storia. Con Didier Lefèvre aveva firmato *Il fotografo*, un fumetto a metà strada tra diario di viaggio e reportage al seguito di Medici senza frontiere in Afghanistan all'epoca dell'invasione sovietica. Qui affronta un'epoca più lontana: la seconda guerra mondiale. In *Il fotografo* erano inserite fotografie, qui si trasfigura graficamente l'estetica delle foto ingiallite. Guibert, che ha raccolto le memorie del poeta statunitense Alan Ingram Cope, con il suo tratto raffinato e poetico gioca tra improvvise sottrazioni del segno e pienezza della figurazione, tra personaggi stilizzati e ambienti rappresentati come un denso magma. Il risultato è sempre l'astrazione, in un clima onirico e sospeso, dove emerge, con nettezza, la verità di una figura cristallina ed etica. (fb)

DAL MONDO

Le novità editoriali, a cura di Maria Sepa



BASSO: DANNESEA (GRAZIA NERI)

Siri Hustvedt

STATI UNITI. Siri Hustvedt, *The sorrows of an American* (Holt). Dopo la morte del padre, due fratelli, Erik e Inga Davidsen (uno psicanalista e una professoressa di filosofia), trovano una lettera misteriosa e cominciano a indagare sulla vita passata del genitore. In Italia Hustvedt è pubblicata da Einaudi.

AUSTRIA. Arno Geiger, *Es geht uns gut* (Dtv). Ventuno giorni - scelti tra il 6 agosto 1938 e il 21 giugno 2001 - nella vita di cinque membri di tre diverse generazioni di una famiglia austriaca.

GERMANIA. Tilman Nagel, *Mohammed. Leben und Legende* (Oldenbourg). Nagel, professore di studi arabi e islamici all'università di Gottinga, analizza gli inizi dell'islam e la trasformazione di Maometto da profeta a politico accorto nella gestione del potere religioso.

INDIA. L.K. Advani, *My country my life* (Rupa and Co.). L'ex vice primo ministro indiano sta facendo molto parlare di sé con la sua autobiografia, in cui rivela i retroscena di alcuni momenti cruciali della storia del paese. Advani, nato nel 1927, è stato vicepremier dal 2002 al 2004.

MESSICO. Carlos Fuentes, *La voluntad y la fortuna* (Alfaguara). Lo scrittore ottantenne ha annunciato l'imminente uscita del suo nuovo romanzo. Secondo lo stesso Fuentes, "in un certo senso è la continuazione di un ciclo iniziato con *La región más transparente*", il suo primo romanzo, uscito cinquant'anni fa.

PAKISTAN. A cura di Norman Ohler e Amra Raza, *Voices and visions* (Oxford University Press). Raccolta di racconti di giovani scrittrici pachistane, compilata in onore dei sessant'anni d'indipendenza del Pakistan.

STATI UNITI. Jonathan Rieder, *The word of the lord is upon me. The righteous performance of Martin Luther King Jr* (Harvard University Press). Jonathan Rieder, professore di sociologia al Barnard College, esamina la lingua di Martin Luther King.

ZIMBABWE. Lauren Liebenberg, *The voluptuous delights of peanut butter and jam* (Virago). Fine anni settanta: la vita di due sorelline bianche in una Rhodesia piena di contraddizioni sociali, ma anche di meravigliosi paesaggi, è sconvolta durante le vacanze scolastiche dall'arrivo di un cugino.